



**IL PRESIDENTE
CAMPANA SPIEGA
LE RAGIONI
DELL'IMPEGNO:
"UN AEROPORTO
CHE FUNZIONA
SIGNIFICA INDOTTO
PER LE IMPRESE"**

CONCESSIONE PER IL D'ANNUNZIO, ANCHE IL COLLEGIO PARTECIPA ALLA SFIDA LANCIATA DA BRESCIA

E' il colpo di reni del consesso imprenditoriale bresciano. Parliamo dell'aeroporto di Montichiari e della sfida che Brescia ha lanciato costituendo una società, la AbeM spa, che partecipi alla gara d'appalto (si presume europea) per l'assegnazione della concessione sul sedime aeroportuale.

L'epilogo di un rapporto controverso con la Catullo spa alla quale, pur riconoscendo l'impegno finanziario per la realizzazione dello scalo, deve essere attribuito l'insuccesso sinora conclamato del D'Annunzio (oggi occupato in pratica da 12 aerei al giorno per il servizio postale).

Di fronte al notaio Paolo Cherubini per la costituzione di AbeM spa sono comparsi a fine agosto la Camera di Commercio (che detiene il 51% di dieci milioni di euro di capitale iniziale), l'Associazione industriale bresciana (cui va il 40%) e altre nove associazioni imprenditoriali che acquisiscono l'1% ognuna.

Il Collegio Costruttori Edili di Brescia non poteva rimanere fuori dalla partita.

E c'è. "A dimostrazione – sottolinea il presidente Giuliano Campana – che i costruttori edili bresciani vogliono e devono far parte di un rinnovato sistema nel



L'aeroporto di Montichiari purtroppo non ha sinora mantenuto le aspettative

quale, come spesso ribadito in passato, il nostro comparto deve essere considerato alla stessa stregua e con la stessa attenzione degli altri comparti industriali.

Con questo – aggiunge Campana – sarebbe limitativo giustificare la nostra presenza nella società che parteciperà alla gara per la concessione. I motivi sono infatti molteplici.

Non dimentichiamo come un aeroporto attivo genera indotto per le imprese e crea occupazione. Questi sono due fattori deter-



*Il presidente del Collegio,
Giuliano Campana*

ALLA GARA PER
L'ACQUISIZIONE
DELLA
CONCESSIONE
DOVREBBERO
PARTECIPARE
ANCHE GLI ENTI
LOCALI BRESCIANI

minanti. In sostanza, con l'iniziativa lanciata durante l'estate, Brescia vuole dimostrare che non è possibile accettare, continuare ad accettare, una situazione deludente come l'attuale. La convinzione che si debba fare molto per Montichiari è supportata anche dal fatto che in quell'area è previsto il futuro centro logistico bresciano, sul quale aeroporto e futura stazione dei treni veloci (si spera) daranno vita ad un punto di riferimento per buona parte del Nord Italia".

Della partita AbeM per ora fanno parte Collegio costruttori, Aib, Associazione artigiani, Confartigianato, Cna, Ascom, Confesercenti, Unione provinciale agricoltori, Lega cooperative e Federazione autotrasportatori.

Nel primo consiglio di amministrazione siedono Arturo Medeghini, Piergiorgio Piccoli e Carlo Massoletti in rappresentanza della Camera di Commercio e Franco Tamburini e Giuliano Campana in rappresentanza di Aib e Collegio. Toccherà ora al Cda esprimere il nome del presidente.

"AbeM spa - ha ribadito il presidente Aib Tamburini - è lo strumento che ci pareva più utile e più veloce a fronte dei tempi strettissimi che abbiamo a disposizione. Non vuole essere un momento di esclusione per alcuno. Tant'è vero che fin d'ora la società apre le sue porte a quanti, soggetti pubblici o privati, condividano il nostro progetto e siano interessati al piano industriale".

Il meccanismo individuato per l'ingresso di eventuali nuovi partner è immaginato così: associazioni e soggetti privati entrerebbero erodendo il 40% attualmente in



mano all'Aib, istituzioni ed enti pubblici entrerebbero invece attraverso il meccanismo degli aumenti di capitale. E non dimentichiamo che, mentre la Provincia ha sinora solidarizzato con AbeM, il Comune di Brescia si appresta ad investire almeno 10 milioni di euro.

La domanda per partecipare alla gara d'appalto è stata presentata al Ministero delle Infrastrutture e Traporti. Ora dovrà essere perfezionata anche con l'ingresso di nuovi soci e di partner tecnici. Si apre quin-

di una contesa importante per Brescia, una scommessa che suona come verifica di amor proprio. Sarà una battaglia difficile, anche perché nel giorno in cui i bresciani di AbeM erano nella capitale per consegnare ufficialmente la domanda di gestione diretta, i veronesi della Catullo comunicavano: "l'area del Gabriele D'Annunzio è diventata da militare a civile e la nostra società è sempre più vicina a ottenere la concessione quarantennale per gli aeroporti di Verona e Brescia". ■

DAL 1965

CORBAT
DEMOLIZIONI

demolizioni ecologiche smaltimento & riciclaggio

Sin dal 1965 siamo nel settore dell'edilizia, specializzati nella demolizione e lo smaltimento degli inerti prodotti.

L'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati ci permette di ridurre in modo considerevole le polveri emesse, preservando così la salute dell'ambiente e del nostro personale.

Corbat ha sempre creduto nel riciclaggio della materia prima e a questo proposito offre soluzioni concrete nel trattamento dei materiali riciclabili quali cemento armato, pietrame e laterizi.

Con il riutilizzo di materiali recuperati si ottiene un notevole risparmio di materia prima con conseguenti vantaggi economici ed ambientali.



CONTACT US

Via Don Lorenzo Milani, 58/60 - 25020 Flero (BS)

Tel. 030 254 0081 / 264 0483

Fax 030 254 0082 - info@corbat.it

corbat.it